

date al Dezanzan, a dì 7, hore 3 di note. Come aspetano danari per dar a le zente, et mandano le liste per dar la nona paga. *Item*, il campo spagnol si lieva da Gedi, e il vicerè, e vano di là da Ojo. Et mandano lettere aute da sier Nicolò Michiel provedador, era ai Urzi nuovi, electo per loro proveditori provedidor nel brexan, drizate a la Signoria nostra, come sarà notà di soto.

Di sier Nicolò Michiel proveditor in el teritorio di brexana, date a li Urzi nuovi, a dì 5. Come vene, eri lì, zercha cavali 90 lizieri di la compagnia di domino Antonio da Leva per alozar de lì, et lui proveditor con desterità fe' tanto che non alozò lì ma ben solo il teritorio di Urzi prediti, a spexe però di la quadra di Urzi novi. Et non ha voluto alozi in la terra per esser lì tutti li zentilhomeni brexani con le sue done et figlioli. Per tanto ha scritto in bona forma eri sera a Vincenzo Guidoto secretario nostro apresso il vicerè, vogli operar sì che questa terra di Urzi novi sia exente, et non alozi niuno, *maxime* contribuendo a la spexa di la sanctissima Liga, e dice in tal casi la presteza è madre di ogni bona operation. Or poi, scrive a la Signoria el dito de 5, di tal venuta, et poi vene *etiam* uno comisario del signor Caravajal capitano de la retro guarda dil campo yspano, volendo alozamento de lì, dicendo i Urzi vecchii li era stà consignà per 300 cavali. Dito campo si dice ozi dieno passar sul cremonese, et come dito Antonio da Leva antiguarda dil prefato capitano è andato ad alozar a Bagnol villa sopra il teritorio eremascho. *Item*, manda in nota le partition de li alozamenti dil dito campo spagnol fate per esso signor vicerè: dice non sono sì gran numero di lanze come par sia in la description di lo alozar; e sono male in hordine. Scrive le vituarie è stà mandate in campo per quelli de li Orzi novi, ozi, zoè a spagnoli.

183* *Alozamenti ordinati per il vicerè al suo campo in brexana.*

Orzi nuovi, la persona del signor vicerè.
 Quinzan, parte de alemani, con so gente d'arme, cavali e artellarie.
 Chiari, per la fantaria.
 Castrozago, con sua quadra, lanze 150
 Pompian, con sua quadra, lanze 110 } per la
 Mairano, con sua quadra, lanze 110 } retroguarda
 Orzi vecchii, lanze 30
 Palazolo, con sua quadra, lanze 150.
 Rovado, è infectato, e parte di sue terre che sono sane di sua quadra pono alozar lanze 150.

Travaiado, è infectato, con sua quadra.

Qual compartite sono stà facte per il conte di Policastro maestro generale di lo exercito, a dì 3 Novembrio 1512 a Torbole, in loco de' monaci di San Faustino.

Da poi disnar, fo Colegio di savii e di la Signoria, per aldir certa differentia tra sier Santo Moro el dotor e fradeli, con sier Domenego Pixani e i Nani, intervenendo possession. Parlò Marin Querini per i Mori et Venerio per li altri; stetenno fin sera et nulla fu concluso nè terminato; poi introno in la materia dil contrabando di Ferigo Grimaldo per li danni ha da prestar.

Di Ragusi, fo lettere di 16 Octubrio, dil Gondola. Come hanno lettere di soi oratori di Angoli, e per uno messo a posta mandato, qual in zorni 10 vene a Constantinopoli, e de lì, in zorni 9, vene con le lettere di 2 Octubrio. Come il Signor Turchio è andato in Angoli con 150 milia persone contra Achmat so fradello signor de Amasia, qual era con 50 milia persone, e zonto, molti di quelli di Achmat, vene dal Signor Turchio, e vedendo questo Achmat, con 4 fradelli et soi fioli era andato verso la Mecha. *Unde* el Signor ritornava con vittoria, havia mandato a dir a Constantinopoli facesseno la sua armata, e vol far 50 palandarie e fa taiar legname a furia; e altre particolarità *ut in litteris*.

È da saper, l'orator di Ragusi fo in Colegio, e disse aver lettere di soi signori di queste nove, e come il Signor Turchio mandò li soi oratori di Angoli in Bursa e havia cressuto el tributo di Ragusei da 3 a 5, e vol dominar Ragusi, e fa potentissima armata di 200 galie sotil, tra le qual 40 bastarde. Fa tajar legnami a furia, et è 4000 homeni che lavora la sua armata e fa galie nove, etc.

A dì 10, la matina in Colegio. L'orator yspano 184 vene justa il solito.

Di campo, fo lettere di proveditori generali, date al Dezanzan, a dì 8, hore 3 di note. Nulla da conto. Dimandano danari da pagar le zente. El campo spagnol e el vicerè da Gedi si lieva, e vanno verso Ojo etc. *Item*, il governador nostro Zuan Paulo Bajon vol licentia di partirsi, et manda do soi homini qui a la Signoria a richiederla.

Di Chioza, di sier Andrea Contarini capitano di Po. Come è zonto lì, stato con l'armata fino a Ravenna et quelli porti di Po; non ha trovato niuno; justa i mandati, è tornato con l'armata a Chioza.

Da pni disnar, fo Conseio di X con la zonta.

Di Roma, vene lettere di l'orator nostro sier